RELAZIONE ILLUSTRATIVA AL PREVENTIVO ECONOMICO AGGIORNATO 2025

PREMESSA

L'aggiornamento del Preventivo economico 2025, predisposto dalla Giunta ai sensi dell'articolo 12, comma 1, del D.P.R. 2 novembre 2005 n. 254, viene presentato al Consiglio camerale, per la discussione e la sua approvazione, nella forma indicata dall'allegato A al D.P.R. stesso.

In accordo inoltre, con quanto previsto dall'art. 1 del decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 27.03.2013, vengono presentati i seguenti documenti:

- Budget economico annuale;
- Budget economico pluriennale;
- Relazione illustrativa della Giunta;
- Prospetto delle previsioni di entrata;
- Prospetto delle previsioni di spesa complessiva articolato per missioni e programmi;
- Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio in conformità alle linee guida generali definite con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 18 settembre 2012;
- Relazione del collegio dei revisori dei conti;

Il Preventivo economico è strutturato in modo da evidenziare:

- le previsioni dei proventi di competenza;
- le previsioni degli oneri di competenza;
- le previsioni degli investimenti che si intendono sostenere durante l'esercizio;

Al Preventivo economico viene allegata la relazione del Collegio dei Revisori dei Conti.

ANALISI DELLE RISORSE FINANZIARIE, ECONOMICHE E PATRIMONIALI DELLA CAMERA

A) PROVENTI CORRENTI

I **Proventi correnti** si articolano nei seguenti conti:

1. DIRITTO ANNUALE
2. DIRITTI DI SEGRETERIA
3. CONTRIBUTI TRASFERIMENTI ED ALTRE ENTRATE
4. PROVENTI GESTIONE SERVIZI
5. VARIAZIONE DELLE RIMANENZE

1. DIRITTO ANNUALE

La determinazione dell'esatto ammontare di tale entrata, come più volte ricordato, risulta alquanto complessa.

Lo stanziamento 2025 è stato definito sulla base dell'andamento degli incassi tenendo presenti i risultati emersi in sede di bilancio d'esercizio per l'anno 2024 oltre all'incremento del 20% diritto annuale autorizzato dal MISE per il triennio 2023-2025.

Il provento previsto per il 2025, pertanto, viene quantificato in **€ 14.491.113**, comprensivo della quota di risconto dei progetti 20% 2024 non utilizzati nella precedente annualità, pari ad € 996.113.

Il diritto annuale rappresenta circa il 71,63% dei proventi correnti.

2. DIRITTI DI SEGRETERIA

La previsione aggiornata relativa al 2025 è stata formulata per un importo complessivo pari ad **€ 5.110.100**, corrispondente a circa il 25,26% dei proventi correnti.

Gli introiti più consistenti derivano dall'attività del Registro imprese per il quale si prevedono proventi per € 4.691.000,00, mentre la differenza si suddivide tra il Servizio Ambiente (304.500,00), la certificazione per l'estero (80.000,00) ed altri diritti (34.600,00).

3. CONTRIBUTI TRASFERIMENTI ED ALTRE ENTRATE

La previsione di questo mastro di provento è pari a **€ 439.700** costituita principalmente da:

- **€ 45.000** relativi al risconto per il contributo ai lavori del salone del grano.

- **€ 59.000** provenienti da contributi per interventi finanziati dalla programmazione comunitaria - regionale e/o da accordi con altre amministrazioni". Si tratta di contributi allo sviluppo di progetti innovativi utilizzando linee di finanziamento messe a disposizione dall'U.E. o da istituzioni italiane.

- **€ 200.000** per la refusione delle spese per la gestione dell'albo rifiuti ed il rimborso spese dell'ufficio ambiente.

- **€ 35.000** relativi a contributi da fondo perequativo.

- **€ 19.000** rimborsi e recuperi diversi per dipendenti;

- **€ 10.000** relativi a rimborsi per l'attività di vigilanza prodotti;

- **€ 10.000** relativi a rimborsi per sentenze favorevoli;

- **€ 71.700** altri rimborsi e recuperi diversi;

4. PROVENTI GESTIONE SERVIZI

La previsione di questo mastro è di **€ 188.510**. La composizione è costituita da:

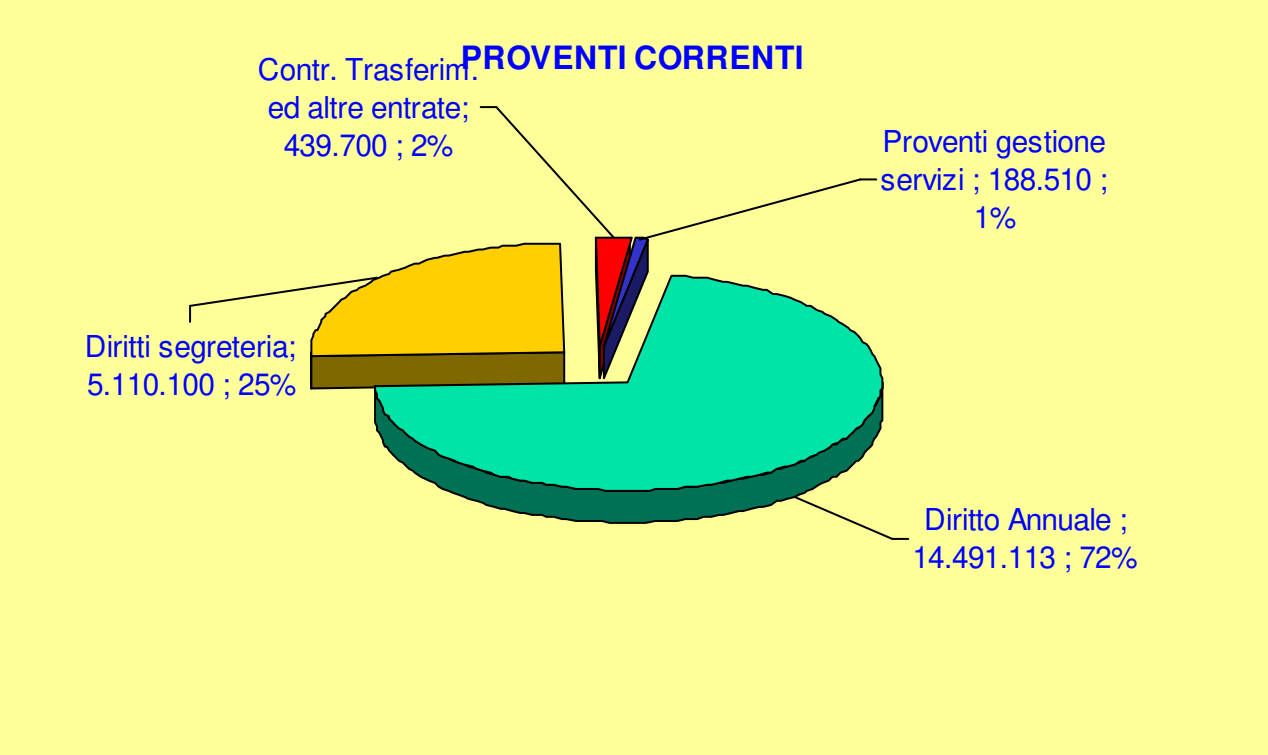
- Ricavi per concorsi a premio: **€ 6.000**;
- Ricavi per affitti attivi: **€ 107.000;**
- Ricavi vendita Carnets TIR/ATA: **€ 10.000,00**;
- Ricavi per gestione corsi: **€ 6.000,00;**
- Altri ricavi commerciali (CNS, firma digitale, libri digitali. Reg. ambientali) : **€ 59.510.**

5. VARIAZIONE DELLE RIMANENZE

La previsione è stata mantenuta a zero, avendo la stessa ampi margini di incertezza.

TOTALE PROVENTI CORRENTI

Complessivamente la previsione dei proventi della gestione corrente 2025 ammonta a **€ 20.229.423**.



B) ONERI CORRENTI

Gli **Oneri correnti** si articolano nei seguenti conti:

6. PERSONALE
7. FUNZIONAMENTO
8. INTERVENTI ECONOMICI
9. AMMORTAMENTI ED ACCANTONAMENTI

6) PERSONALE

L'onere relativo al personale camerale comprende tutte le competenze e tutti gli oneri riflessi per l'esercizio 2025 in base ai dati forniti dal Servizio Risorse Umane.

La previsione aggiornata complessiva di spesa relativa al personale è di **€ 6.493.500** e pari al 27,80% degli oneri correnti.

7) FUNZIONAMENTO

Complessivamente, la previsione 2025 ammonta ad € **6.721.623**, pari al 28,78% del totale degli oneri correnti e cosi costituito:

- Prestazioni di servizi per € 3.218.523;
- Godimento di beni di terzi per € 46.000;
- Oneri diversi di gestione per € 1.841.600;
- Quote associative per € 1.230.000;
- Organi istituzionali per € 385.500.

8) INTERVENTI ECONOMICI

Il Preventivo economico, si caratterizza per un piano dei conti in cui proventi, oneri e investimenti sono classificati per natura, mentre l'informazione relativa alle destinazioni si desume dall'attribuzione di tali voci alle funzioni istituzionali. Ne consegue che il preventivo introdotto dal Regolamento di contabilità di cui al D.P.R. 254 del 2 novembre 2005 presenta una doppia articolazione per natura (valori per riga) e, quello maggiormente innovativo, per destinazione (valori per colonna).

Il totale degli oneri per interventi economici ammonta, pertanto, ad **€ 5.882.113,** pari al 25,18% del totale degli oneri correnti.

Va ricordato che, in base alla legge di bilancio dello Stato per l'esercizio 2020, e come ribadito dalla circolare n. 9/2020 del MEF, è stato introdotto, a partire dal 2020, un nuovo metodo di calcolo per il contenimento della spesa pubblica che prevede di effettuare spese per l'acquisto di beni e servizi per un importo non superiore al valore medio sostenuto per

le medesime finalità, negli esercizi finanziari 2016-2017-2018, come risultante dai relativi rendiconti o bilanci deliberati che, nel caso delle CCIAA fa riferimento all'allegato 1 del Decreto 27 marzo 2013. Con riferimento alla circolare n. 42 del 07.12.2022 emanata dal Mef - RGS, detto limite va calcolato escludendo l'onere sui buoni pasto e di conseguenza, per la CCIAA Venezia Rovigo, il limite di spesa è ricalcolato in € 9.021.036,52 dato dalla media triennale registrata nelle annualità dal 2016 al 2018 alle voci B6, B7, B8, escludendo gli oneri sostenuti per buoni pasto.
Il valore delle medesime voci, ricavato dal preventivo aggiornato 2025, è pari a € 8.461.023, inferiore quindi a suddetto limite.

9) AMMORTAMENTI ED ACCANTONAMENTI

Ammortamento Immobilizzazioni Immateriali 32.300,00
Ammortamento Immobilizzazioni Materiali 828.300,00

- Per quanto concerne la previsione degli ammortamenti, si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della consistenza dei cespiti alla data di redazione del presente bilancio e tenendo, altresì conto della loro stratificazione temporale.

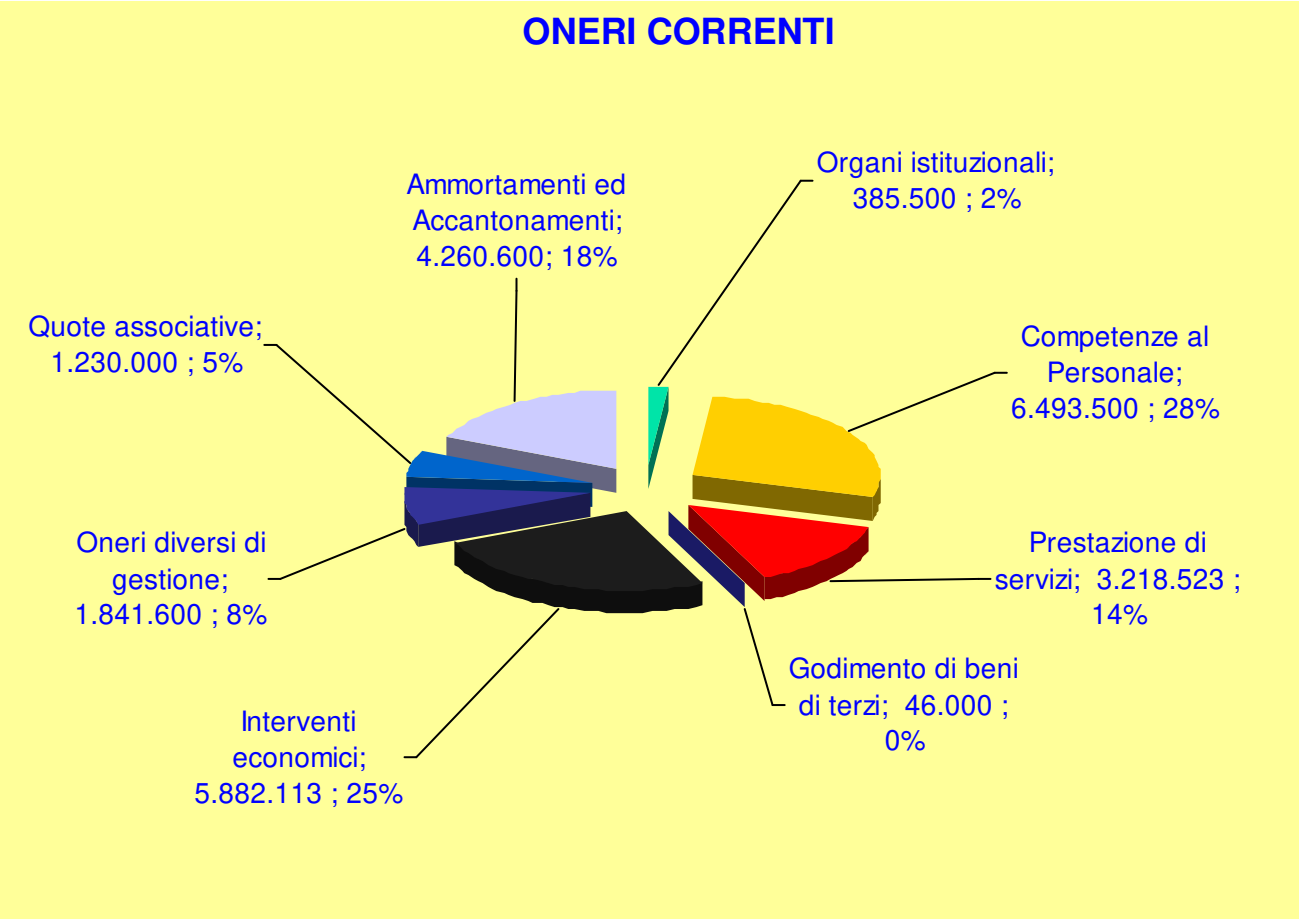
Accantonamento Fondo Svalutazione Crediti 3.400.000,00

- L'accantonamento al fondo svalutazione crediti è stato stimato, per quanto concerne il diritto annuale, sulla base di una consolidata esperienza derivante dalle serie storiche di riscossione ed è stato previsto in € 3.400.000,00.

TOTALE ONERI CORRENTI

Complessivamente la previsione degli oneri della gestione corrente 2025 ammonta a **€ 23.357.836** e la loro composizione viene riportata nel sottostante grafico:

RISULTATI DIFFERENZIALI



Lo schema di bilancio preventivo determina anche alcuni indicatori di bilancio tipici sui risultati delle diverse gestioni. In particolare essi sono:

(a) RISULTATO DELLA GESTIONE CORRENTE

Il Risultato della Gestione corrente è il più importante indicatore di bilancio in quanto si riferisce al complesso delle attività istituzionali svolte dalla Camera. Il preventivo 2024 evidenzia un valore di **– € 3.128.413**, con una riduzione rispetto al preventivo iniziale di € 372.700.

(b) RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA E STRAORDINARIA

Il Risultato della Gestione Finanziaria evidenzia l'utile o la perdita determinati dalla gestione legata alla struttura finanziaria della Camera, e quindi alle decisioni di impiego e di raccolta delle risorse finanziarie, che si riflettono sulla dimensione degli oneri e/o proventi finanziari (interessi attivi e passivi).

L'importo di € 50.200,00 esposto nel preventivo 2025 è dato dalla differenza tra i proventi finanziari articolati in:

–	interessi c/c di tesoreria	1.000,00
–	interessi prestiti al personale	15.000,00
–	altri interessi attivi	35.500,00
–		

Totale 51.500,00

e gli oneri finanziari previsti per € 1.300,00.

Il Risultato della Gestione straordinaria è pari a 875.000 € per effetto della sopravvenienza attiva (1.705.000 € per storno con nota di credito di una fattura passiva) e della sopravvenienza passiva (830.000 € per emissione nuova fattura passiva) rilevate a seguito dell'accordo transattivo con l'Ing. Fontolan per una pendenza relativa all'ex azienda speciale ASPO.

(c) AVANZO ECONOMICO D'ESERCIZIO

L'avanzo economico d'esercizio è dato dalla somma algebrica dei risultati delle gestioni corrente, finanziaria e straordinaria ed ammonta, per l'aggiornamento al preventivo 2024, ad **€ -2.203.213** con una riduzione rispetto al preventivo iniziale di € 1.247.700.

PIANO DEGLI INVESTIMENTI

Nel 2025 sono previsti investimenti in:

- Immobilizzazioni immateriali	40.000
- Immobilizzazioni materiali	20.240.635
- Immobilizzazioni finanziarie	250.000

Per quanto riguarda la previsione per le immobilizzazioni immateriali si tratta di software nuovi o di aggiornamento di applicativi già operanti, le immobilizzazioni materiali si riferiscono principalmente alla costruzione della nuova sede di terraferma in sostituzione delle due già esistenti. Per le immobilizzazioni finanziarie, la Giunta ha ritenuto di prevedere un ipotetico investimento di circa € 250.000,00 per possibili partecipazioni azionarie e/o conferimenti di capitale in società con terzi.

La spesa per gli investimenti previsti nel 2025 troverà la sua fonte di finanziamento nella liquidità a disposizione dell'Ente camerale, mentre per gli anni successivi, in vista dello sforzo finanziario a seguito dell'edificazione della nuova sede di terraferma, andranno valutate le possibili scelte di finanziamento: dismissione di partecipazioni, cessione degli attuali immobili di terraferma.

PROSPETTI PREVISTI DAL DECRETO 27.03.2013

Al fine di assicurare il coordinamento della finanza pubblica attraverso una disciplina omogenea di programmazione, gestione, rendicontazione e controllo, il decreto ministeriale (MEF) del 27.03.2013 ha previsto che, oltre al preventivo economico redatto nella forma di cui all'allegato A del DPR 254/2005, lo stesso venga riclassificato secondo lo schema dell'allegato 1 del decreto stesso per ottenere così il budget economico annuale.

In aggiunta a questi primi due allegati, il preventivo economico si compone inoltre del:

- **Budget economico pluriennale** redatto sempre in base allo schema di cui all'allegato 1 del decreto 27.03.2013, ma definito su base triennale;

- **Prospetto delle previsioni di entrata** secondo il principio di cassa e non di competenza con relativa valutazione dei presumibili crediti al 31 dicembre 2024che si trasformeranno in voci di entrata nel corso del 2025, unicamente ai proventi iscritti nel budget economico 2025 che si prevede avranno manifestazione numeraria nel corso dell'esercizio stesso;

- **Prospetto delle previsioni di spesa** secondo il criterio di cassa e non di competenza con relativa valutazione dei presumibili debiti al 31 dicembre 2024 che si trasformeranno in voci di uscita nel corso del 2025 unicamente agli oneri iscritti nel budget economico 2025 che si prevede avranno manifestazione numeraria nel corso dell'esercizio stesso. Queste previsioni di spesa sono aggregate per missioni e programmi ed accompagnati dalla corrispondente classificazione COFOG (Classification Of the Functions Of Goverment).

- **Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio** redatto in conformità alle linee guida generali definite con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 18 dicembre 2012, al fine di illustrare gli obiettivi della spesa, misurarne i risultati e monitorarne l'effettivo andamento in termini di servizi forniti e di interventi realizzati.

IL QUADRO GENERALE E LA COPERTURA FINAZIARIA

Nel formulare il preventivo 2025, l'attenzione della Giunta è stata riposta soprattutto sui temi di interesse generale per l'economia del territorio veneziano-rodigino, ritenendo che il pareggio di bilancio, ed in particolare l'equilibrio tendenziale della gestione corrente, dal quale comunque non si può non prescindere nel medio - lungo periodo, possa anche non essere perseguito nel singolo esercizio.

Va anche fatto presente che fino al 2006 (contabilità finanziaria), la pressoché assenza di entrate in conto capitale ha avuto la conseguenza che gli investimenti (spese in conto capitale) venissero finanziati mediante le entrate correnti o attraverso l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione. Per questo motivo era ragionevole che, una buona amministrazione, tendesse ad accumulare risorse per utilizzarle al momento del bisogno per gli investimenti giacché quest'ultimi gravavano totalmente sul bilancio di quell'unico esercizio.

In quest'ottica, si comprende la liquidità della Camera necessaria a garantire, senza l'assunzione di mutui, la copertura finanziaria delle spese per gli investimenti.

CONCLUSIONI

La Giunta, sulla base delle considerazioni che precedono, propone al Consiglio camerale l'approvazione dell'aggiornamento del Preventivo economico 2025, secondo gli schemi previsti dalla normativa vigente, e approvato dalla Giunta nella riunione del 4 luglio 2025.